

Descrizione del progetto

L'importanza dell'economia solidale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Europa ieri e oggi



Contesto

L'importanza dell'agricoltura biologica per rendere ecologici i sistemi di sostentamento è ampiamente indiscussa. Infatti essa è sempre più riconosciuta quale alternativa all'agricoltura convenzionale. Nonostante ciò, la reale importanza della bioagricoltura per la salvaguardia durevole dei sistemi di sostentamento resta ancora molto sottovalutata rispetto al suo potenziale. Per questo motivo viene spontaneo chiedersi quali idee, quali strategie e quali tra i diversi modelli di sviluppo economico possano contribuire alla promozione dell'agricoltura biologica e allo sviluppo di un nuovo orientamento dell'agricoltura che permettano di giungere ad un sistema di sostentamento ecosostenibile. La combinazione dell'economia solidale con l'agricoltura biologica è una possibile strategia, la quale può rappresentare un fondamentale contributo alla formazione di un nuovo percorso di sviluppo sostenibile nel settore dell'alimentazione.

Le iniziative agricole ecosolidali rappresentano un modello alternativo di produzione agricola sostenibile e di approvvigionamento alimentare. L'economia solidale si basa su cicli economici circolari, collaborazione diretta tra produttori e consumatori e prezzi equi che coprano le spese. Essa preferisce inoltre metodi di produzione biologici. Negli ultimi due secoli le forme ecosolidali presenti nell'agricoltura hanno vissuto un notevole incremento, il quale si è manifestato nell'istituzione di associazioni come ad esempio il Verband regionale Vertragslandwirtschaft RVL nella Svizzera tedesca, la FRACP (fédération romande d'agriculture contractuelle de proximité) in Romandia, il SoLaWi (Solidarische Landwirtschaft) in Germania, l'AMPA (associations pour le maintien de l'agriculture paysanne) in Francia, i GAS (gruppi di acquisto solidale) in Italia e il GELA (gemeinschaftlich getragene Landwirtschaft) in Austria.

Con la loro logica di produzione e di consumo, gli attori delle iniziative ecosolidali aspirano ad una trasformazione dell'attuale sistema di sostentamento in direzione di una sostenibilità ambientale. Tramite questo progetto si vuole meglio comprendere ed analizzare il rapporto fra agricoltura biologica ed economia solidale, in quanto nuovo e futuristico modello, in modo da renderlo accessibile ad una sistematica promozione.

Obiettivi

Il progetto di ricerca vuole esaminare l'impatto delle iniziative agricole ecosolidali in Svizzera e nei Paesi limitrofi Francia, Germania, Austria ed Italia sulle nuove possibilità di promozione e di crescita dell'agricoltura biologica. Al contempo, esso vuole mostrare quali sono le possibilità e i limiti dell'agricoltura biologica per quanto riguarda lo sviluppo di nuove forme economiche di orientamento associativo e cooperativo, le quali rappresentano – molto più della stessa bioagricoltura – le centrali problematiche per un rinnovo ecosostenibile degli attuali sistemi di sostentamento. Inoltre si vuole studiare quali condizioni della politica agraria promuovono oppure ostacolano la diffusione delle iniziative ecosolidali biologiche.

Il progetto transdisciplinare, oltre alla ricerca di base, mira all'integrazione interattiva del sapere degli attori provenienti dalla pratica professionale, dalla politica e dalla ricerca nei campi dell'economia solidale e dell'agricoltura biologica. Il progetto mira anche a favorire la cooperazione nazionale e transnazionale di questi attori tramite la creazione di una rete di scambio (*networking*). Grazie alla creazione di una piattaforma transdisciplinare e policulturale si punta a rafforzare il dialogo e lo scambio di esperienze al di là dei confini nazionali, linguistici e culturali. In questo modo si vuole rendere possibile un trasferimento proattivo di conoscenze tra l'agricoltura ecologica e l'economia solidale, anche oltre la durata del progetto.

Successivamente verranno sviluppati e mostrati i provvedimenti che favoriscono le condizioni per la promozione di iniziative ecosolidali e biologiche sotto l'aspetto politico, economico, sociale e finanziario. Infine, nell'ambito di un rafforzato dialogo politico tra le diverse parti interessate e altre piattaforme agrarie regionali e nazionali, dovrà essere discusso e presentato un catalogo di provvedimenti.

Quesiti di ricerca e metodi utilizzati

Quesiti riguardo la conoscenza dei sistemi:

1. Quanto sono estese attualmente le iniziative bioagricole ecosolidali all'interno dell'agricoltura svizzera e dei Paesi limitrofi? Come sono organizzate, in quali regioni sono in aumento e dove invece fanno più fatica ad attecchire?
2. Quali sono le ragioni e le cause più diffuse che portano alla nascita di iniziative ecosolidali e con quali problemi chiave sono confrontate a partire dalla fondazione fino alla consolidazione della loro organizzazione?
3. Quale è stata l'importanza degli elementi dell'economia solidale per la nascita e la diffusione dell'agricoltura biologica nelle fasi iniziali di sviluppo? Questi elementi influenzano ancora oggi le motivazioni che portano ad impegnarsi in iniziative di bioagricoltura ecosolidale? Se sì, in che misura?

Quesiti riguardo la conoscenza finale:

4. Quali sono le ragioni e le motivazioni che portano ad impegnarsi in iniziative bioagricole ecosolidali e quali sono i valori e le idee di sostenibilità ambientale che vi legano produttori, lavoratori e consumatori?

Quesiti riguardo la trasformazione delle conoscenze:

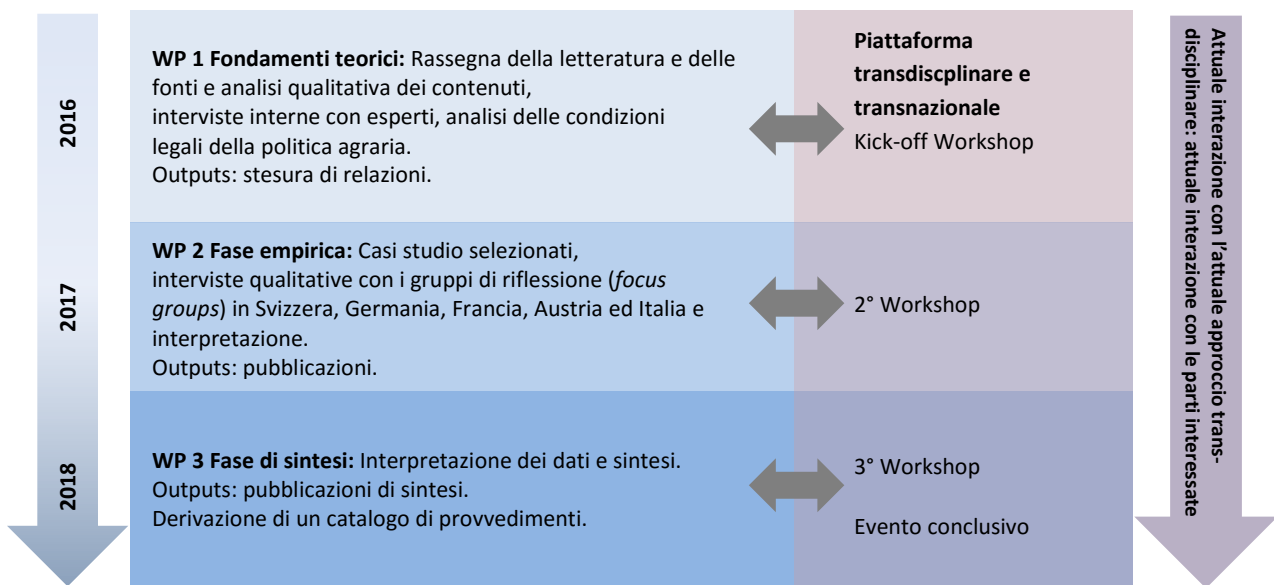
5. In che maniera le condizioni della politica agraria si ripercuotono sulla promozione o sull'intralcio di iniziative bioagricole ecosolidali?
6. Quali cambiamenti sono necessari nella politica agraria, nell'amministrazione pubblica, nella consulenza agricola e di economia aziendale, nei gruppi economici specializzati, nelle aziende specializzate, nella ricerca finalizzata alla pratica professionale e nelle organizzazioni dei consumatori affinché le iniziative bioagricole ecosolidali possano svilupparsi al massimo delle loro potenzialità?
7. Come possono gli attori del movimento bioagricolo meglio connettersi tra loro ed aumentare la propria forza sviluppando alleanze con attori privati e pubblici, in modo da poter partecipare proattivamente ed efficientemente alla realizzazione dei cambiamenti necessari sul piano politico, economico e della pratica professionale?

Per quel che riguarda i metodi utilizzati, il lavoro si basa soprattutto sullo studio della letteratura e delle fonti, su interviste mirate e gruppi di riflessione (*focus groups*), la cui essenza verrà dedotta ed interpretata attraverso una analisi qualitativa dei contenuti.

Per quel che riguarda la portata geografica dei lavori di ricerca si segue il principio seguente: ogni quesito di ricerca verrà affrontato partendo dapprima da una accurata analisi del contesto svizzero. In funzione dell'importanza delle singole problematiche per altri Paesi come Francia, Germania, Austria ed Italia, verranno in seguito svolte delle ricerche comparative. Queste ricerche mirano ad identificare comunanze e differenze tra i Paesi e a rafforzare lo scambio di esperienze. La scelta degli attori provenienti dalla pratica professionale e delle organizzazioni che li sostengono dovrà avvenire in modo da poter mantenere il più alto possibile il potenziale di reciproco apprendimento, *networking* e collaborazione.

Il carattere transdisciplinare del progetto di ricerca presuppone che i quesiti di ricerca, i quali non sono ancora stati accordati con gli attori del movimento bioagricolo e quelli dell'economia solidale, vengano discussi con gli attori all'inizio del progetto. Al contempo si vuole dare la possibilità agli attori provenienti dalla pratica professionale di partecipare alla ponderazione dei singoli quesiti di ricerca e di proporre eventuali precisazioni. L'approccio transdisciplinare del progetto non porta solamente ad una stretta integrazione tra attori provenienti dalla pratica professionale e dalla politica della bioagricoltura e attori provenienti dalle iniziative ecosolidali dell'agricoltura. Esso rappresenta anche il fondamento per i cambiamenti concreti come la creazione di una rete di scambio (*networking*), il dialogo politico e il trasferimento di conoscenze.

Svolgimento del progetto



Finanziamento:

Stiftung Mercator Schweiz

Team di ricerca:

Centre for Development and Environment:

Prof. Dr Stephan Rist (Responsabile del progetto)

Bettina Scharrer, lic. phil. hist. (direzione del progetto)

Sibylle Berger, MSc UZH (assistente al progetto)

Partner collaboratori:

Archivio di storia agraria

Dr. Peter Moser

Durata del progetto

01.01.2016 – 31.12.2018